

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

POSTA PEC

Impresa Individuale Bagioni Primobagioniprimo@pec.itbagioniprimo@pec.confagricoltura.com

e p.c.

ARPAE SAC Forlì Cesenaaofc@cert.arpa.emr.it**Comune di Forlì**comune.forli@pec.comune.forli.fc.it**Comune di Bertinoro**protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it**Provincia di Forlì-Cesena****Servizio Pianificazione Territoriale**provfc@cert.provincia.fc.it**Azienda U.s.l. Romagna**ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra in area idonea “Ca’ Belletti”, con potenza pari a 19.756,80 kWp”, localizzato nel Comune di Forlì (FC), presentato dall’impresa individuale Bagioni Primo - [Fasc. 1311/40/2025] - Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2025.557063 del 04/06/2025, perfezionata in data 09/06/2025 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali in data 13 giugno 2025, si informa che si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni in merito alla documentazione presentata, così come previsto art. 19, comma 6, del D.lgs. 152/06 e modificato dal D.L. 17 ottobre 2024, n. 153 convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191:

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6911
tel 051.527.4684

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classifi. 1311	550	180	10		Fasc. 2025	40	

1. La ditta Sungigawatt 2 S.r.l. segnala che il progetto oggetto di Screening prevede l'installazione di una cabina elettrica su un terreno di sua proprietà e che tale area risulta già occupata da un impianto fotovoltaico autorizzato e prossimo alla cantierizzazione. Pertanto, l'area non può essere nella disponibilità della società proponente. Seppur gli elettrodotti e le cabine, essendo opere connesse a un progetto di pubblica utilità, possano essere collocati anche su fondi di terzi mediante apposizione del vincolo espropriativo, l'area scelta deve risultare effettivamente compatibile con l'utilizzo previsto. Nel caso specifico, l'area risulta già occupata da un impianto di pubblica utilità (l'impianto fotovoltaico in fase di realizzazione), il quale esclude la possibilità di esproprio per la nuova cabina, in quanto l'area è già destinata a una funzione analoga. Pertanto, si evidenzia l'incompatibilità della localizzazione proposta e si chiede un'adeguata argomentazione in merito. Qualora, per evitare sovrapposizioni su fondi di terzi, si renda necessario un aggiornamento progettuale con modifica delle aree interessate, sarà necessario procedere all'aggiornamento e alla ripresentazione dello Studio Preliminare Ambientale (quadro programmatico, quadro progettuale e quadro ambientale, valutazione degli impatti e planimetrie).
2. Si chiede di presentare la soluzione di connessione valida ed aggiornata approvata dal gestore di rete al fine di verificare correttamente gli effetti attesi sull'ambiente dell'opera di connessione definitiva.
3. Fermo restando che l'idoneità dell'area alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico non inficia gli altri vincoli territoriali, paesaggistici e di interferenze, si chiede di relazionare in merito ai seguenti vincoli, peraltro richiamati dalla Provincia di Forlì-Cesena nelle proprie osservazioni, valutandone gli impatti relativi:
 - Le zone più a nord delle 4 aree previste per l'installazione dei pannelli fotovoltaici si trovano, per una profondità di circa 30 metri, all'interno della fascia di rispetto autostrada "A14" come rappresentata nella Tavola 5B "Carta dei vincoli" del PTCP. 2);
 - L'area n. 1, e in minima parte la n. 2, previste per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, si trovano all'interno della fascia di rispetto dal metanodotto "SNAM", come rappresentata nella Tavola 5B "Carta dei vincoli" del PTCP;
 - In riferimento alla mappatura del dissesto idrogeologico predisposta a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 per rendere identificabili le aree allagate e i fenomeni franosi, oggetto degli indirizzi normativi individuati dal "Piano Speciale preliminare", approvato dal Commissario straordinario alla ricostruzione con Determinazione n. 82 del 23 aprile 2024, ed oggetto delle misure temporanee di salvaguardia, adottate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po n. 32/2024, si evidenzia che le aree n. 1, n. 3 e n. 4, previste per l'installazione dei pannelli fotovoltaici e alcuni tratti dell'elettrodotto in progetto per la connessione alla rete esistente, rientrano in parte nelle delimitazioni delle aree allagate, consultabili nel WebGis realizzato dal Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna – aggiornamento 30/05/2025.

4. Vista la vicinanza con l'autostrada A14 e la prossimità dell'impianto ad alcuni edifici a uso residenziale (compresi quelli disabitati), si chiede di fornire una valutazione dell'eventuale impatto luminoso in termini di abbagliamento causato dalla luce riflessa, sicurezza e interferenze fisiche-visive, con particolare riferimento a veicoli e persone presenti a livello del suolo.
5. Nel documento "Piano Progettuale" viene riportata (pag. 24) la tombinatura di alcuni fossi interpoderali all'interno del terreno agricolo oggetto di intervento. Si chiede di specificare se tali fossi sono privati o demaniali. Inoltre, tenuto conto che l'area ricade tra quelle colpite dagli eventi alluvionali del maggio 2023, si chiede di valutare più approfonditamente gli impatti di tali interventi sulla gestione idraulica del sito, con particolare riferimento alla possibile riduzione della capacità di drenaggio, al rischio idraulico, al rischio di ristagni o allagamenti locali, soprattutto in caso di eventi meteorici intensi. Si chiede inoltre di considerare la perdita della funzione depurativa dei fossi e la riduzione di habitat per flora e fauna, con conseguente impatto su biodiversità e continuità ecologica. Si chiede infine una valutazione paesaggistica, in relazione alla scomparsa di elementi caratteristici del paesaggio agrario.
6. Analogamente si chiede di evidenziare come verranno gestite e superate le interferenze tra l'elettrodotto di connessione e il Torrente Bevano, gli scoli Torricchia, Ausetta, Bagallona e Righi, fornendo una valutazione puntuale degli impatti generati, sia dal punto di vista idraulico che ecologico, tenuto conto che alcuni di tali corpi idrici ricadono in aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004.
7. Si chiede di chiarire se è prevista l'intercettazione della falda acquifera da parte delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici in sede di infissione dei montanti metallici. In caso positivo si chiede se sono state previste soluzioni atte ad evitare il danneggiamento dei pali da parte delle acque di falda (es. corrosione) e nel caso si chiede di valutarne l'impatto sulla falda stessa (es. rilascio di inquinanti), nonché di valutare gli impatti complessivi sulla qualità e dinamica della risorsa idrica sotterranea, tenuto anche conto che l'area di impianto risulta ricadere all'interno della zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Art. 28b - Tavola 2 del PTCP).
8. In riferimento all'intenzione del proponente, riportata a pag. 29 del Piano Programmatico, di procedere alla regolarizzazione mediante monetizzazione della demolizione del filare alberato, individuato ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b) delle Norme del PTCP come "Pianta, gruppo o filare meritevole di tutela" e cartografato nella Tavola 3 "Carta forestale e dell'uso del suolo", ricadente all'interno dell'area n. 4 dell'impianto in progetto, si rileva che il layout di installazione dei pannelli fotovoltaici (cfr. elaborato TAV.2.3.2_Layout di dettaglio) parrebbe invece tener conto della presenza del suddetto filare. Si chiede pertanto di chiarire tale incongruenza e si ritiene utile richiamare nello specifico il comma 9 dell'art. 10 delle norme del PTCP: "*Tutti gli esemplari arborei, gruppi o filari individuati nelle tavole n. 3 del presente Piano ai sensi del presente articolo dovranno essere assoggettati a specifica tutela, non potranno pertanto essere danneggiati e/o abbattuti e potranno essere sottoposti esclusivamente ad interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo*". In questo

contesto si chiede di fornire una descrizione puntuale del filare in oggetto (anche fotografica), specificando il numero di esemplari, le specie botaniche, lo stato fitosanitario, l'età presunta o le dimensioni indicative (altezza e circonferenza del fusto) e ogni altro elemento utile a valutarne la valenza ambientale e paesaggistica.

9. Con riferimento alle due alternative progettuali presentate (Alternativa 1 - agrivoltaico; Alternativa 2 - fotovoltaico tradizionale a terra), si rileva che il proponente considera più vantaggiosa l'Alternativa 2, in quanto consentirebbe una maggiore produzione di energia grazie alla possibilità di installare un numero più elevato di pannelli, ovvero una maggiore densità di potenza per superficie occupata. A tal riguardo, si chiede di integrare con una stima quantificata, almeno in termini percentuali, del contributo dell'Alternativa 2 agli obiettivi regionali in materia di produzione da fonti rinnovabili, comparandola con quello dell'Alternativa 1. Inoltre, si chiede una valutazione comparativa che consenta di comprendere in che misura la maggiore produzione energetica dell'Alternativa 2 possa giustificare la perdita dell'uso agricolo del suolo e dei servizi ecosistemici associati (biodiversità, fertilità, regolazione idrica, impollinazione, ecc.), a differenza dell'Alternativa 1. La valutazione dovrà mettere in evidenza il bilancio complessivo tra vantaggi energetici e perdita di funzioni ecosistemiche e produttive, tenendo conto anche della natura rinnovabile o non rinnovabile delle risorse considerate, al fine di motivare la scelta progettuale dal punto di vista dell'interesse pubblico e non solo dell'efficienza energetica.
10. Per la valutazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, per quanto riguarda la soluzione di connessione che prevede di collegare l'impianto fotovoltaico alla cabina primaria "Capocolle", ubicata in via SP 61 tramite la realizzazione di una sottostazione utente, al cui interno sarà ubicato il trasformatore 30kv/132 kV, si richiede di integrare la documentazione con:
 - la DPA per la sottostazione C.P. 132/30 kV Utente in Comune di Bertinoro;
 - la DPA per elettrodotto 132 kV semplice terna in cavi sotterranei unipolari di lunghezza di 0.2 km che collegherà la C.P. 132/30 kV con la C.P. di Capocolle.
11. In merito alla "Valutazione previsionale di impatto acustico" presentata (rif. doc. 2.9_Valutazione previsionale impatto acustico), si osserva quanto segue:
 - per lo stallo utente non è stato valutato il rumore generato dal "nuovo Stallo AT", previsto presso la Cabina Primaria di "Capocolle", sita nel Comune di Bertinoro. Pertanto, si ritiene necessario che lo studio venga integrato con la valutazione anche di questa nuova sorgente. Inoltre, si chiede di chiarire se per la valutazione previsionale di impatto acustico dello stallo utente sia stato considerato il rumore residuo dell'area prossima all'intervento di futura realizzazione, che dovrebbe comprendere il contributo della Cabina Primaria Capocolle e le attività già presenti (es. agricole);
 - qualora i contributi sopra menzionati non siano stati ricompresi nella valutazione previsionale, il confronto con i limiti di legge dovrà essere aggiornato;

- si chiede di fornire una stima dell'incertezza complessiva da associare ai risultati finali di livello sonoro al ricettore ed il corrispondente livello di confidenza. Occorrerà considerare nei risultati delle valutazioni il contributo legato all'incertezza delle stime effettuate, aggiungendo cautelativamente ai risultati teorici la stima dell'incertezza ad essi associata;
12. In merito alle barriere verdi mitigative, al fine di garantire un corretto attecchimento delle essenze di nuovo impianto, si chiede di presentare un piano di manutenzione e ripristino delle fallanze per un arco temporale di non meno di 5 anni, nonché la progettazione di un impianto di irrigazione a goccia o di prevedere irrigazioni d'emergenza. Si chiede di precisare l'altezza/età degli individui che verranno piantumati. Infine, si invita a calcolare il bilancio idrico, includendo una stima dell'acqua necessaria per l'irrigazione e l'indicazione della fonte di approvvigionamento.

Il proponente dovrà trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **trenta (30) giorni** dal ricevimento della presente.

Il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all' Arpae SAC di Forlì Cesena la documentazione richiesta entro **trenta (30) giorni** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 28/07/2025

Per informazioni contattare il funzionario regionale: Ing. Sara Bertolini

e-mail sara.bertolini@regione.emilia-romagna.it

SB: 2) Richiesta integrazioni Primo Bagioni.docx